

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE INSERISCE LA CALABRIA NELLE PRIME POSIZIONI PER GLI ECREATI

ECOMAFIE, IL TRISTE PRIMATO CALABRESE QUARTA IN ITALIA E COSENZA È SECONDA

PARTICOLARMENTE GRAVI I DATI CHE RIGUARDANO IL CICLO ILLEGALE DEL CEMENTO CHE PORTANO LA NOSTRA REGIONE AL SECONDO POSTO ED EVIDENZIANO LA NECESSITÀ DI AZIONI REALI ED INCISIVE CONTRO L'ABUSIVISMO EDILIZIO

SANITÀ

IL SINDACO BARTOLO NON È STATO INVITATO ALL'INCONTRO

PRIMO REPORT DI FEDERPROPRIETÀ-CENSIS



**DISATTENZIONE
ISTITUZIONALE
DEL MINISTRO
CROSETTO
PER LA
COMUNITÀ
DI SAN LUCA**



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

IPSE DIXIT

GUIDO CROSETTO

Ministro della Difesa



Penso che i governi debbano fare per tutto il Paese, ma ancora di più per quei luoghi dove ci sono ferite aperte. Andando a Plati ho visto una strada che si interrompe prima della montagna. Ecco, non si interrompe la strada, si in-

terrompe lo Stato quando un'opera così non va avanti. Quando non si punta sulla scuola o non si migliorano le infrastrutture è lo Stato che rinuncia a essere se stesso. Bisogna dare alle zone in difficoltà una risposta concreta. Nei prossimi giorni avrò qualcosa da riportare ai miei colleghi di governo e al presidente del Consiglio, sarà questa: un urlo che sento venire nel silenzio perché questi sono luoghi silenziosi in cui nessuno parla, ma dice più quel silenzio di mille altre cose»



**L'UNICAL
CHIAMA
E DOCENTI
E RICERCATORI
RISPONDONO
DA OGNI
PARTE
DEL MONDO**

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE INSERISCE LA CALABRIA NELLE PRIME POSIZIONI PER GLI ECOREATI

ECOMAFIE, IL TRISTE PRIMATO CALABRESE È QUARTA IN ITALIA E COSENZA È SECONDA

La Calabria continua a essere maglia nera per gli ecoreati. Secondo il report Ecomafia di Legambiente, la nostra regione si posiziona quarta nella classifica nazionale e, Cosenza, a livello Provinciale, è al secondo posto dopo Roma.

«È desolante continuare a vedere, nel corso degli anni, la Calabria sempre ai primi posti nella classifica nazionale degli ecoreati - ha dichiarato Anna Parretta, presidente Legambiente Calabria -. Particolarmente gravi i dati relativi al ciclo illegale del cemento che portano la nostra Regione al secondo posto ed evidenziano la necessità di azioni reali ed incisive contro l'abusivismo edilizio e la cementificazione del territorio e delle coste. Non è più tempo di proclami e perenni promesse inadempite: servono azioni concrete contro i grandi e piccoli ecomostri calabresi. Ed è essenziale, oltre al ripristino ed alla cura della nostra bellissima terra, consolidare la cultura della legalità in particolare sui temi ambientali».

Un quadro preoccupante, dunque, quello tracciato da Legambiente nel suo report, in cui viene evidenziato come «Campania, Puglia, Calabria e Sicilia sono le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa che subiscono il maggiore impatto di ecocriminalità e corruzione. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale».

Ma, se andiamo a vedere a livello regionale, la situazione è davvero preoccupante: Nella classifica delle illegalità ambientale 2021, infatti, la Calabria è al quarto posto con 2680 reati, di questi 1060 solo nella provincia di Cosenza, territorio che si classifica al secondo posto per numero di reati tra le province di Italia, dopo Roma. In tutta la re-

gione, sono state 2469 le persone denunciate, 21 arresti, 1009 sequestri, 3407 illeciti amministrativi e 3298 sanzioni amministrative.

Nel ciclo illegale del cemento la Calabria è al secondo posto con 1086 reati. Anche in questa classifica troviamo la provincia di Cosenza al secondo posto nella classifica nazionale con 373 reati, seguita al terzo posto da Reggio Calabria con 249 reati.

Nel ciclo illegale dei rifiuti la Calabria è al quinto posto con 509 reati di cui 172 nella provincia di Cosenza e 146 nella provincia di Reggio che nella classifica delle province italiane si collocano rispettivamente al settimo ed ottavo posto.

Sono state 557 le inchieste sull'art. 452 quaterdecies C.P. attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti da feb-

braio 2002 al 19 luglio 2022.

Nella classifica sugli incendi negli impianti di trattamento, smaltimento, recupero dei rifiuti, la regione Calabria è all'ottavo posto per numero di reati con 91 incendi ad impianti dall'1 gennaio del 2013 al 31 luglio 2022. In Italia, nello stesso periodo di riferimento, sono stati in tutto 1388.

Nella classifica delle illegalità contro la fauna, la Calabria è al settimo posto con 364 reati. Undicesimo posto tra le province italiane per

Reggio Calabria con 137 reati, 126 persone denunciate, un arresto e 196 sequestri.

Infine anche alcuni dati sull'arte rubata nel 2021, la Calabria è al quindicesimo posto con 8 reati, 78 persone denunciate, una persona arrestata, 4 sequestri, 19 illeciti amministrativi e 19 sanzioni amministrative.

Che fare, dunque? L'Associazione non ci sta e, per questo, avanza dieci proposte «per rendere più efficace l'azione





Rapporto Ecomafia 2022

dello Stato, partendo dall'approvazione di quelle riforme che ancora mancano all'appello, anche in vista della nuova direttiva europea sui crimini ambientali».

Approvare anche nella XIX legislatura la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati (la cosiddetta Commissione Ecomafia) - è la prima proposta, seguita poi dalla richiesta di inserire, con il primo provvedimento utile, i delitti ambientali previsti dal Titolo VI-bis del Codice penale e il delitto di incendio boschivo (423-bis), considerata la loro gravità e complessità, tra quelli per cui non scatta alcun automatismo in materia di improcedibilità.

Chiesto, poi, di approvare il disegno di legge contro le agromafie, che introduce i nuovi delitti a tutela del patrimonio agroalimentare del nostro Paese, del vero "made in Italy" e della salute delle persone, già varato dal governo, durante la scorsa legislatura, nell'aprile del 2020 ma mai votato in Parlamento. Per Legambiente, poi, serve introdurre nel titolo VI-bis del Codice penale sanzioni adeguate ed efficaci nei confronti di chi commette crimini contro gli animali (fino a 6 anni di reclusione e 150.000 euro di multa).

Istituire uno specifico "Fondo nazionale per la prevenzione e la tutela degli animali oggetto di maltrattamento, abbandono, sequestro, confisca o selvatici feriti", chiede l'Associazione, oltre che «ripristinare, se necessario con una modifica legislativa, la corretta attuazione da parte

delle prefetture di quanto previsto dall'art. 10-bis della legge 120/2020, che ne stabilisce il potere sostitutivo in tutti i casi, anche antecedenti all'approvazione della norma, di mancata esecuzione da parte dei Comuni delle ordinanze di demolizione di immobili abusivi».

«Emanare, da parte del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica i decreti attuativi della legge 132 del 2016 - si legge tra le proposte - che ha istituito il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (ancora non pubblicati al momento di scrivere questo Rapporto) e prevedere incrementi di organico per il Sistema nell'ambito del reclutamento di nuovo personale a cui affidare i controlli sulle opere da realizzare con il Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Sarebbe importante, poi, «rimuovere la clausola dell'invarianza dei costi per la spesa pubblica prevista sia nella legge 68/2015 che in quella che ha istituito il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente» chiede ancora Legambiente, sottolineando la necessità di «inasprire le sanzioni per il delitto di traffico organizzato di rifiuti, ai sensi dell'art. 452-quaterdecies, innalzando le pene reclusive da 3 a 8 anni (10 nel caso di rifiuti radioattivi) e introdurre nuove e più stringenti sanzioni in materia di smaltimento illecito».

Infine, viene chiesto di «garantire l'accesso gratuito alla giustizia da parte delle associazioni, come Legambiente, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore e impegnate di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria in qualsiasi grado di giudizio nel perseguimento dei propri fini statutarî». ●

NEL DDL BILANCIO PREVISTO L'AZZERAMENTO DI BOLLETTE DI LUCE E GAS PER IL I TRIMESTRE DEL 2023

FERRARA (UNINDUSTRIA): GRAVE ESCLUDERE IMPRESE DA ANNULLAMENTO ONERI DI SISTEMA

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha espresso preoccupazione per la decisione del Governo di escludere le imprese dall'azzeramento degli oneri di sistema delle bollette di luce e gas relativamente al primo trimestre 2023.

«L'incredulità - ha spiegato - scaturisce dalla consapevolezza che il venir meno degli oneri di sistema sarebbe stata una misura molto efficace in quanto, non solo avrebbe interessato, senza distinzione alcuna, l'intero sistema delle imprese ma, nello stesso tempo, avrebbe evitato tutte le questioni relative alla capienza fiscale e alle connesse capacità di utilizzo, considerando la specificità del nostro tessuto produttivo rappresentato soprattutto da piccole e medie imprese».

«Le conseguenze di questa scelta - ha concluso Aldo Ferrara - determineranno effetti molto negativi, mettendo a dura prova "il motore del Paese" e l'inte-



ro apparato produttivo recentemente interessato da una crisi dopo l'altra». ●



ECCO L'ACCORDO REGIONE-BAMBINO GESÙ DI ROMA PER POTENZIARE RETE PEDIATRICA

Potenziare la rete pediatrica in Calabria. È questo l'obiettivo dell'intesa stipulata tra la Regione e l'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che è stato presentato in Cittadella regionale.

Un accordo con cui «noi non risolviamo il problema del potenziamento della pediatria in Calabria, non è una soluzione a tutti i problemi di questo ambito, ma l'intesa con il Bambino Gesù dà la possibilità al nostro sistema, al cui interno ci sono anche delle eccellenze, di poter acquisire competenze specialistiche in raccordo con la prima struttura italiana pediatrica. Assicurerà l'assistenza territoriale e i necessari percorsi di formazione ai nostri medici, stimolando la crescita dei livelli di assistenza in pediatria», ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto. L'accordo avrà durata triennale e prevede una serie di attività che verranno realizzate dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con le strutture, gli specialisti e i pediatri della Regione Calabria. Le prime iniziative prenderanno il via il 9 gennaio 2023.

All'incontro con i giornalisti, hanno preso parte, oltre al presidente Roberto Occhiuto; Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù; Massimiliano Raponi, direttore sanitario; Alberto Villani, direttore di Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale dell'Ospedale romano, il dirigente generale generale del dipartimento della Salute Iole Fantozzi e il consulente regionale Agostino Miozzo.

«Questa convenzione - ha sottolineato Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù - rappresenta un importante sostegno in favore delle famiglie calabresi. Si calcola che ogni anno siano circa 10mila i bambini provenienti dalla Calabria che raggiungono il Bambino Gesù di Roma per cure mediche».

«Il nostro obiettivo - ha continuato - è quello di riuscire

ad abbassare questi numeri, dimostrando che è possibile dare le migliori cure pediatriche a queste famiglie anche nella loro Regione, senza dover essere costretti a fare questi viaggi che hanno un costo materiale ma anche morale davvero onerosi».

Nell'ambito dell'intesa è prevista l'assistenza specialistica ai pazienti pediatrici della Regione attraverso l'invio di medici, infermieri e tecnici presso gli ambulatori dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Gli specialisti del Bambino Gesù programmeranno un'attività settimanale con i colleghi della Regione per le specialità maggiormente coinvolte nel fenomeno della migrazione sanitaria.

«Si inizierà - è stato spiegato - da cardiologia, neurologia e ortopedia e a seguire: neuropsichiatria, malattie metaboliche, epatogastroenterologia, nefrologia, endocrinologia e diabetologia, reumatologia e allergologia, otorinolaringoiatria, oculistica, urologia, dermatologia, malattie rare e genetica medica». Secondo l'accordo verrà realizzato anche un progetto di Telemedicina.

Il progetto prevede attività di teleconsulto con i pediatri della Regione, televisite di follow-up e telemonitoraggio dei pazienti calabresi effettuate congiuntamente dagli specialisti del Bambino Gesù e dai pediatri ospedalieri e territoriali della Regione Calabria, con particolare attenzione ai bambini in cura per patologie complesse che prevedono un piano assistenziale integrato.

Fondamentale sarà inoltre la presa in carico presso il Bambino Gesù dei pazienti della Regione Calabria con patologie di elevata complessità.

All'interno dell'accordo, infine, sono previsti programmi di formazione che riguarderanno in particolare la risposta all'emergenza e il supporto delle funzioni vitali per i medici e gli infermieri che lavorano nel Centro pediatrico regionale e per il personale del 118. ●

FALBO (CAMERA DI COMMERCIO CZ, KR, VV): TAVOLO PERMANENTE SU TEMA DELLA CASA

Il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Pietro Falbo, ha lanciato la proposta di costituire un tavolo permanente sul tema della casa.

Falbo, partecipando alla presentazione del primo rapporto di Federproprietà - Censis, organizzato dalla Federazione Proprietà Edilizia per fare un punto sulle dinamiche immobiliari, ha sottolineato che «le dinamiche immobiliari rappresentano la cartina di tornasole del benessere economico di un territorio».

«Basti pensare che nel 2007 - ha proseguito il presidente Falbo - le transazioni concluse nel solo comune di Catanzaro hanno riguardato ben 1.486 immobili mentre attualmente il mercato resta fermo

a 780 compravendite. Questo dato dimostra come la nostra città non si sia ancora completamente ripresa dalla crisi immobiliare esplosa quindici anni fa».

«Lo stesso non è avvenuto, al contrario, in Italia. A livello nazionale - ha rilevato - infatti le transazioni sono passate dalle 868mila del 2007 alle 750mila attuali, confermando



un recupero quasi totale del mercato immobiliare. È questa la ragione che mi ha indotto a proporre la costituzione di un tavolo permanente sul tema della casa allargato ad ogni ente, istituzione, agli ordini professionali e ai sindacati perché la casa rappresenta il primo nucleo di stabilità per la famiglia e condizione di crescita e sviluppo di una società sana».

«In quella sede ho ribadito la necessità di un intervento serio da parte della politica e delle istituzioni a tutti i livelli in favore di politiche abitative maggiormente inclusive. A vantaggio dei giovani, oggi ostaggio di un mercato del lavoro troppo precario che li tiene lontano da strumenti di accesso al credito capaci, al contrario, di affrancarli e renderli realmente

produttivi. A vantaggio delle fasce di popolazione più disagiate, per le quali è necessario pensare modelli nuovi di social housing, di edilizia sociale e di rigenerazione urbana. E a vantaggio delle famiglie - ha concluso Falbo - oggi più che mai piegate da una inflazione galoppante che li colpisce al cuore con costi esorbitanti». ●

REGGIO FEST, DOMANI IN SCENA "ZAMPALESTA U CANE TEMPESTA"

Domani, mercoledì 21 dicembre, a Reggio, all'Istituto Comprensivo "G. Moscato", alle 11, in scena lo spettacolo "Zampalesta u cane tempesta" di e con Angelo Gallo.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna a cura del Centro Teatrale Meridionale, diretto da Domenico Pantano, per il Reggio Fest.

Lo spettacolo sarà poi in replica mercoledì 28 dicembre, alle ore 17.30, all'Auditorium Zanotti Bianco. I tre appuntamenti saranno suggellati da un interessante laboratorio teatrale tenuto dallo stesso Angelo Gallo.

In un piccolo paese della calda Calabria, un cane lupo ridotto in catene dal suo padrone, scappa seminando il panico in tutta la comunità. Zampalesta incontra gli archetipi che hanno

caratterizzato la terra calabrese. In un susseguirsi di scene divertenti scopriremo che Zampalesta è il simbolo della paura verso la diversità o mostruosità degli animali. Sarà proprio il colpo di scena finale che ridarà il giusto equilibrio alla storia. Quando il pubblico capirà che le "buone maniere" non sono ridurre alla catena un uomo o un animale ma è l'insegnamento del rispetto per sé, per gli altri e per la natura.

Zampalesta u cane tempesta nasce dalla collaborazione artistica tra Angelo Gallo e Gaspare Nasuto, burattinaio napoletano che dal 1989 ricerca per Pulcinella nuove strade drammaturgiche di gusto contemporaneo. Angelo Gallo tenta con questo progetto di far entrare la Calabria nella mappa internazionale delle regioni con la tradizione autentica dei burattini ancora attiva. ●

LA "DISATTENZIONE" ISTITUZIONALE DI CROSETTO PER LA COMUNITÀ DI SAN LUCA

La presenza del Ministro della Difesa Guido Crosetto a San Luca per onorare il brigadiere dei Carabinieri Carmine Tripodi, caduto per mano assassina lungo la strada che porta dalla Statale 106 al Comune che diede i natali a Corrado Alvaro, finisce per lasciare l'amaro in bocca alla Comunità di San Luca ed in primis al sindaco Bruno Bartolo il quale, raggiunto il luogo dell'iniziativa, seppur non fosse stato ufficialmente invitato, non gli è stato concesso nemmeno di salutare il Ministro.

Raggiunto telefonicamente nel primo pomeriggio, Bruno Bartolo era fortemente amareggiato per l'accaduto. Nella breve discussione lo stesso Bartolo ha riferito di aver già richiesto udienza al Prefetto per condividere la "disattenzione" istituzionale riservata per l'ennesima volta non alla sua persona ma alla sua Comunità. Ed ancora, sempre lo stesso Sindaco che è un fiume in piena continua: «forse lo Stato ha dimenticato quando nessuno voleva candidarsi alle Elezioni Amministrative e si andava avanti con i vari commissariamenti prefettizi e il sottoscritto, mettendo la faccia e accettando di candidarsi e restituito ai sanluchesi una Amministrazione eletta che ha proprio allo Stato di recuperare quell'enorme apatia espressa dai moltissimi concittadini che non volevano saperne di elezioni?».

«Oggi, proprio quello Stato per il quale mi sono sempre impegnato con il forte desiderio di rendere possibile un cambio di passo a questo territorio, seppur rappresentato dal Ministro della Difesa, non ha minimamente considerato l'importanza che noi avremmo conferito nel ricevere l'invito ufficiale e presenziare all'evento. Seppur fosse presente il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, tale presenza potrebbe essere rappresentativa per i Calabresi ma il Sindaco del luogo nel quale si svolge una iniziativa nella quale è presente un componente del Governo è imprescindibile. Non valgono nemmeno le giustificazioni circolate nell'immediatezza, ossia, "trattandosi di un incontro tecnico non era prevista alcuna forma di invito ai Sindaci"».

In tal caso, gli incontri tecnici si svolgono all'interno delle Caserme e non in aperta via. Ed allora, al Ministro Crosetto che si inginocchia al cospetto del Milite Ignoto, tu-

di **FRANCESCO RAO**



Il sindaco di San Luca, Bruno Bartolo

mulato nell'Altare della Patria per rendergli omaggio, è legittimo chiedere quale motivo il Primo Cittadino di San Luca non è stato invitato alla cerimonia? Perché la gestione del cerimoniale, attuato oggi a San Luca, è differente da quello messo in pratica solitamente nei rimanenti 7903 Comuni d'Italia? Crediamo sia superfluo ricordarlo, ma repetita

iuvant, è opportuno rammentare a chi di competenza che gli unici rappresentanti delle nostre istituzioni, democraticamente eletti, ai quali è concesso di poter indossare una fascia tricolore sono i Sindaci. Loro rappresentano le singole Comunità Italiane, unite sotto il Tricolore e situate all'interno di un solo territorio nazionale. Perciò, ad ogni singolo Sindaco dei Comuni Italiani, per garbo istituzionale, va riservata l'identica dignità praticata nei confronti dei vari rappresentati delle istituzioni presenti sul territorio a partire dal Sig. Prefetto, al Sig. Questore, ai Sigg. Comandanti provinciali delle

Forze dell'Ordine e via discorrendo. Nel porgere gli onori al brigadiere Tripodi, Medaglia d'oro al valor Militare, quanto registrato oggi rimarrà una di quelle pagine che vorrei sperare potesse essere riscritta in bella copia in primis per mano del Sig. Ministro Guido Crosetto, ritornando a San Luca, per rendere omaggio ai tanti Carabinieri caduti in questo territorio, compreso il Carabiniere Domenico Scibilia, caduto il 1° aprile del 1984 a causa di un incidente avvenuto durante un rastrellamento finalizzato alla ricerca di latitanti, causato dalla forte nebbia. In quella occasione, il Comandante della locale Stazione era proprio il brigadiere Tripodi che, accorrendo in soccorso e aiutato da alcuni pastori, portò sulle spalle il commilitone dal luogo dell'incidente al centro abitato tentando di strapparli alla morte.

Purtroppo, non ci fu nulla da fare e la Comunità di San Luca seppe stringersi ai familiari del giovane Carabiniere e del suo Comandante. Quello di oggi sicuramente è stato un errore non voluto. Perciò, ripongo una particolare fiducia negli atti successivi che verranno praticati affinché possa giungere presto un chiaro segnale di riavvicinamento, volto a confermare quei valori e quella considerazione istituzionale che la nostra Costituzione ci chiede di vivere e praticare per consolidare l'Unità della nazione». ●



IL MINISTRO DELLA DIFESA, GUIDO CROSETTO, È STATO IN VISITA ISTITUZIONALE IN CALABRIA

OCCHIUTO: BENE ATTENZIONE GOVERNO PER LA CALABRIA

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha espresso soddisfazione per l'attenzione che il Governo sta riservando nei confronti della Calabria, con la visita istituzionale del ministro della Difesa, Guido Crosetto. È bello che oggi (ieri ndr) il ministro della Difesa, Guido

Crosetto, vada, insieme al generale dei Carabinieri, a San Luca, dove dirà che lo Stato c'è ed è più forte di qualsiasi altro potere, soprattutto di quello criminale, che non riuscirà a distruggere il futuro della Calabria», ha concluso Occhiuto.

ORA SERVE STRATEGIA CONCRETA CONTRO MAFIA

Ho sempre detto che avrei avuto un atteggiamento collaborativo e slegato da ogni logica ideologica con il nuovo Governo del Paese e, pertanto, ritengo che la

di **NICOLA FIORITA**

Capoluogo di Regione, una strategia concreta di contrasto alla

mafia che non può che passare da un potenziamento degli organici della magistratura e delle forze dell'ordine.

Il ministro Crosetto è stato preceduto qualche settimana fa dal Guardasigilli Nordio, mentre è superfluo ricordare il forte legame con la Città del sottosegretario agli interni Wanda Ferro.

Ecco, allora, i tre ministeri che direttamente possono determinare una svolta nel potenziamento di magistratura, carabinieri e polizia di Stato mettano in campo le azioni più opportune per segnare una sempre più forte presenza dello Stato in Calabria.

A Catanzaro, dove registriamo una presenza molto inquietante nei quartieri a sud, c'è bisogno di più magistrati, di più carabinieri, di più agenti di Polizia di Stato. Se, come credo, la presenza di autorevoli esponenti del Governo Meloni non è stata solo una passerella - conclude Fiorita - ci attendiamo fatti concreti. ●



visita istituzionale del ministro della difesa Crosetto sia da giudicare positivamente. Ho apprezzato le sue parole di netta condanna della 'ndrangheta e di ogni forma di criminalità. Ora, però, mi attendo, come primo cittadino del

L'INSOPPORTABILE LUSO DI FARE REGALI ALLE REGIONI CHE STANNO MEGLIO DI NOI

Ho seguito con attenzione i vari interventi che hanno alimentato il dibattito relativo a "Calabria Straordinaria" e vorrei, in questa sede, esplicitare alcune modeste considerazioni.

Se è vero che la grandezza di un popolo è direttamente proporzionale alla sua capacità e alla sua volontà di fare il proprio dovere, allora la prima cosa da fare è quella di educarlo al rispetto delle regole. Ma prima ancora è necessario che la sua classe dirigente metta in atto tutte le misure e adotti tutti i provvedimenti necessari per rendere fruibili i diritti, in primis il diritto al lavoro e a seguire il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, ecc. ecc.

Ciò premesso, non posso non rilevare che, in ordine a quanto sopra, nella terra che mi ha dato i natali e che mi ha costretto all'età di 15 anni a lasciarla per andare a cercare fortuna sotto altri cieli ed altre stelle, non si è mai riusciti a promuovere le condizioni per rendere effettivo l'esercizio di tali diritti, tant'è che i suoi lavoratori continuano ad emigrare, i suoi malati ad intraprendere i così detti viaggi della speranza e i suoi studenti a frequentare atenei al di fuori dei confini domestici.

Di questi mali il maggiore è quello che vede la fuga dei cervelli: come potrà mai risollevarsi dal punto di vista econo-

Opinione di **VITO SORRENTI**

Regione che vede una costante e copiosa emorragia delle sue risorse migliori? È un diabolico ossimoro il fatto che la Regione più povera con le sue provincie agli ultimi posti per quanto riguarda la Qualità della Vita, si concede il lusso di dare a quelle più ricche i suoi frutti più buoni, ossia i suoi laureati, costati alle loro famiglie ingenti investimenti, rinunce e sacrifici.

È chiaro che una siffatta situazione non incentiva al rispetto delle regole e allo svolgimento dei propri doveri, ma è altrettanto chiaro, per constatazione diretta, che vi è un altissimo numero di cittadini che non fanno il loro dovere, che non concorrono, secondo le loro possibilità al progresso materiale e spirituale della società. E sono proprio costoro che si lamentano di più perché la sanità non funziona, perché le infrastrutture sono insufficienti, perché i trasporti sono da terzo mondo, ecc. ecc. Alla luce di ciò, la domanda sorge spontanea: con quali risorse implementare e gestire i servizi se molti dei suoi fruitori non adempiono ai doveri fiscali o lo fanno solo parzialmente?

È un dato di fatto che la Calabria non dispone di ingenti risorse. E per tale motivo ritengo insopportabile il lusso di elargire regali natalizi alle Regioni che stanno meglio di noi. ●

Siamo tantissimi i figli della Calabria sparsi per il mondo.

E, a mio modesto parere, sarebbe opportuno, sulla scia del dibattito in corso, chiedere un tavolo di confronto fra le varie delegazioni delle associazioni per raccogliere suggerimenti utili per pianificare al meglio la campagna del 2024. Intorno al tavolo, se sarà organizzato, dovrebbero sedersi i rappresentanti della politica e delle associazioni titolati in materia, insistenti sul territorio e anche fuori.

Credo che per tentare di migliorare le cose non sia sufficiente lamentarsi, è necessario agire, lavorare tutti nella stessa direzione mettendo a disposizioni il meglio delle proprie conoscenze e della propria esperienza.

Chi viene in Calabria?

Oggi il 70% delle persone che vengono a trascorrere qualche giorno nella nostra terra, lo fa perché ha un amico calabrese. Alla luce di ciò sarebbe sufficiente che ogni calabrese inviti un amico in

Opinione di **VINCENZO DE VINCENTI**

più per raddoppiare le presenze. Per un calabrese fare questo non dovrebbe essere difficile dato che abbiamo il cuore grande e sappiamo anche accogliere, tant'è che chi viene da noi raramente resta deluso. A tal proposito mi piace ricordare che nei miei 40 anni di residenza a Milano ho invitato molti amici che successivamente, a loro volta, sono diventati amici dei miei che vivono in Calabria. In altri termini mi sono limitato a far loro da tramite, ad assisterli, guidarli, consigliarli nel rispetto della loro libertà, mettendoli in contatto con le strutture recettive idonee ad assicurare un piacevole soggiorno, dato che il sottoscritto non possiede alberghi o case da fittare. E il movente del mio fare non è mai stato per motivi di lucro o simili, ma solo per l'amore che nutro per la

terra che mi ha dato alla luce, per le mie radici.

Ecco, questo è lo spirito che mi ha sempre animato e che anima l'associazione che mi onoro di presiedere e rappresentare e che nei suoi primi cinque anni di vita ha raccolto, tramite le quote associative e le donazioni, e investito molte migliaia di euro sul territorio. E qui voglio manifestare la mia gratitudine ai nostri benefattori, molti dei quali sono figli della nostra terra o loro amici, sparsi per il mondo. Un grazie sentito lo rivolgo anche a tutti coloro che hanno dato il loro apporto per la promozione e il passa parola tra contadini e consumatori, che ci ha consentito di far conoscere le nostre eccellenze olearie e non solo, e, in pari tempo a fare incontrare domanda ed offerta per entità quantitative molto importanti. ●

A beneficio dei lettori interessati a conoscere meglio i fini e le attività svolte dalla nostra associazione, di seguito riporto il link del nostro sito: <https://www.associazionericchizzapietra Paola.com/>

L'UNICAL CHIAMA E RICERCATORI E DOCENTI RISPONDONO DA OGNI PARTE DEL IL MONDO

L'idea del Rettore Nicola Leone di portare all'UniCal docenti e ricercatori d'eccellenza di chiara fama, attraverso una call di ricerca pubblica, i cui termini sono scaduti il 10 dicembre scorso ha registrato un grande successo.

Tante sono state le domande arrivate alla call. Ci sono studiosi di chiara fama attualmente impegnati ad Oxford, Abu Dhabi, Varsavia, Lancaster, Vienna e ricercatori con esperienza in Germania, Regno Unito, Portogallo, Spagna ma anche Sud Africa, Brasile e Helsinki. Sono tanti i docenti e i ricercatori che hanno risposto alla call internazionale indetta dall'ateneo nelle scorse settimane, una chiamata per manifestazioni di interesse aperta a docenti e studiosi di chiara fama provenienti da tutto il mondo, alla quale hanno aderito personalità accademiche da tutta Europa e anche dai Paesi extra europei. Un ottimo riscontro - si puntualizza in una nota stampa diffusa dal Polo Comunicazione dello stesso Ateneo - in considerazione anche del breve tempo di apertura della call (meno di un mese) e dei criteri particolarmente restrittivi richiesti dall'ateneo, in merito alla elevata qualificazione scientifica dei ricercatori.

Gli studiosi hanno manifestato la volontà di mettere a disposizione dell'Unical la loro esperienza e le capacità didattiche acquisite in lunghi anni di carriera, le loro competenze organizzative in ambito di progetti internazionali e la interdisciplinarietà nella ricerca. Nelle prossime settimane l'ateneo, tenuto conto delle complessive esigenze e della qualificazione dei profili dei candidati che hanno aderito all'avviso, procederà a individuare lo studioso da sottoporre al vaglio ministeriale ai fini della chiamata diretta da professore all'Unical, a cui darà seguito solo dopo l'autorizzazione ufficiale.

Grande la soddisfazione del Rettore Nicola Leone che ha dichiarato: «L'attuazione di call destinate a studiosi in arrivo da tutto il mondo è stata, sin dal mio insediamento, un punto chiave, per accrescere la caratura internazionale dell'Unical. L'Ateneo non deve provincialmente chiudersi in se stessa, ma deve essere aperta ad accogliere nuove esperienze e nuovi contributi. Queste azioni hanno come obiettivo la promozione di percorsi di qualità per il reclutamento di docenti e ricercatori, sia per accrescere il profilo scientifico e culturale dell'ateneo, sia per offrire agli

di **FRANCO BARTUCCI**

studenti una didattica di alto livello e di respiro internazionale. Non a caso anche l'offerta formativa Unical si sta adeguando

a questa visione, con ben 11 corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese».

Ci si trova nel cinquantesimo del primo anno accademico dell'UniCal ed è il caso di affermare che tale progetto dà forza al lavoro avviato dal primo Rettore, prof. Beniamino Andreatta, per rendere il nostro Ateneo sempre più a carattere internazionale chiamando a quel tempo validi do-

centi dagli Stati Uniti e Canada, dall'India e da alcuni paesi europei.

Ad esempio fu chiamato dall'Università canadese di Waterloo il prof. Roberto Forte per l'insegnamento dell'informatica e dare il via alla creazione del Centro di Calcolo nell'edificio polifunzionale. Con la presenza del prof. Forte si poté costituire il primo Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, previsto dalla legge di riforma universitaria del



Ministro della Pubblica Istruzione, Franco Maria Malfatti, chiamando a presiederlo e dirigere la Facoltà il prof. Pietro Bucci. Come non ricordare tra i tanti, l'incarico affidato all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia, al noto linguista prof. John Trumper, docente emerito della nostra Università.

Con questo risultato si risale a quello spirito dei primi anni di Andreatta e va riconosciuto al Rettore Leone il merito di tale risultato che deve riguardare anche, non solo l'Università, ma il territorio dove l'UniCal ha sede per farlo crescere ed integrare sempre più per la nascita di una nuova grande città in un'area unica, dalla quale se ne avvantaggeranno i vari comuni circostanti.

Per il Polo comunicazione, che ha diffuso la notizia, la parola chiave, quindi, per il futuro è l'internazionalità dell'Università. «Solo pochi mesi fa l'Unical - si precisa - aveva chiuso un'altra call destinata al reclutamento di professori esterni all'ateneo, aperta alla comunità scientifica nazionale e internazionale, per ricoprire il ruolo di professore nei settori con esigenze prioritarie di didattica o di ricerca indicati dai dipartimenti. La call, anche in quel caso, aveva registrato un notevole successo, con la partecipazione di 68 candidati dall'Italia e dall'estero: le domande erano



Unical

infatti arrivate da Germania, Francia, Turchia, Stati Uniti, Regno Unito e India. Sono state quindi messe a bando 6 posizioni per professori esterni: si tratta di un posto d'associato per Ecologia e di cinque posti da ordinario per Lingua e traduzione inglese, Statistica, Bioingegneria elettronica e informatica, Informatica e Scienze delle finanze. «L'ottimo esito di entrambe le call - conclude la nota - è un'ulteriore conferma di come il Campus di Rende sia diventato negli anni sempre più attrattivo, nonostante una collocazione territoriale che non sempre lo ha reso appetibile, e come sia oggi considerato un ambiente ideale per la ricerca, come ha anche riconosciuto la commissione eu-

ropea che gli ha conferito, proprio nel 2022, l'award "Hr Excellence in Research". L'Unical è così entrata a far parte dei pochi atenei italiani che hanno ottenuto il prestigioso marchio di qualità: in Italia sono solo 16 le università che hanno acquisito l'HRS4R e tra queste l'Unical è proprio una delle sole 4 a sud di Roma».

Un grande merito, quindi, alla squadra di docenti e non docenti e sappiamo io loro nomi, che sotto l'impulso del Rettore Leone, hanno ben lavorato per ottenere tale risultato, verso il quale l'intera società civile deve sapersi misurare per una comune crescita in termini sociali, culturali ed economici, ben considerato il fatto che ad oggi risultano iscritti all'UniCal oltre 1.300 studenti provenienti da ben 84 Paesi del mondo. ●

LEGA: A REGGIO PRIMO CONGRESSO CITTADINO

Si è tenuto sabato pomeriggio nella sede della Uni Reggio il primo congresso cittadino della Lega a Reggio Calabria, alla presenza di numerosi militanti del partito. È stato eletto segretario cittadino di Reggio Calabria, Nicola Barreca con le preferenze dell'81% dei votanti. Militante da lungo corso, con esperienza di capo ufficio della Banca Nazionale del Lavoro di Reggio Calabria, in pensione. «Ringrazio tantissimo i militanti, presenti numerosi in questa domenica pomeriggio - ha dichiarato il Segretario -, con l'idea di coinvolgere tutti i militanti e sostenitori in quello che sarà il percorso politico sul territorio nell'interesse di Reggio».

Eletti nel Direttivo della sezione di Reggio, Pietro Clemensi, Raffaele Scarfò, Maria Grazia Cassalia, Francesca Cogliandro, Filippo Bellantoni, Domenico Calarco. Soddisfatto il Segretario Provinciale Franco Recupero della Lega che ha dichiarato: «Sono molto contento di questo passo in avanti del partito per la città, sarò al loro fianco per sostenere e fare meglio e dare il massimo apporto. Si lavorerà con i rappresentanti istituzionali, la senatrice Minasi, il consigliere regionale Gelardi, il consigliere comunale e Metropolitano Minicuci ed il capo gruppo al comune di Reggio De Biasi. Ho indicato di convocare riunioni del di-



rettivo con i militanti per ascoltare i bisogni della città, che conosciamo, ma con l'impegno di coinvolgere il più possibile i giovani per radicare sempre più la Lega. Ringrazio il Segretario Federale Matteo Salvini per aver indetto i congressi cittadini come auspicato da me e richiesto pubblicamente il 26 settembre, il giorno dopo le politiche. Ringrazio anche il commissario regionale Giacomo Saccomanno per l'impegno profuso. Adesso è il momento di dare un segnale chiaro e inequivocabile, nei confronti della città, contro questa amministrazione che fa acqua da tutte le parti». ●

Si svolge oggi a Lamezia, presso la Fondazione Mediterranea Terina il II Congresso di Cgil Area Vasta (che comprende le aree di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia). I lavori (inizio ore 9) saranno aperti dalla relazione introduttiva del Segretario Generale Enzo Scalese. Al termine dei lavori congressuali, l'Assemblea Generale sarà chiamata al voto per l'elezione del Segretario Generale ●

OGGI A LAMEZIA IL II CONGRESSO CGIL AREA VASTA

PRESENTATO A MILANO "LA TERRA DEI BRONZI"

È stato presentato, al Palazzo Touring di Milano, "La Terra dei Bronzi", il libro finanziato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e realizzata in collaborazione con il Touring Club italiano ed il patrocinio del Museo Archeologico nazionale in occasione del 50° anniversario della scoperta delle due statue nei fondali di Riace.

Al "Palazzo Touring - Radisson Collection Hotel" di Corso Italia, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, è intervenuto promuovendo l'iniziativa editoriale insieme al Direttore generale del Touring Club italiano, Giulio Lattanzi, al direttore del MaRc, Carmelo Malacrino, ed al giornalista Giuseppe Smorto.

«È un volume che andava fortemente sostenuto per i suoi contenuti dall'alto valore scientifico». Così, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, ha spiegato «l'idea di rilanciare un'iniziativa capace di offrire un nuovo punto di vista sul nostro territorio, sulle sue bellezze e peculiarità che sono uniche fra tutte le Città metropolitane italiane».

«L'obiettivo che ci siamo posti - ha detto - è quello di raccontare una comunità ricca di fascino, storia e cultura attraverso il coinvolgimento ed il lavoro di professionisti, studiosi e comunicatori abili nell'imbastire una narrazione che andasse ad incidere oltre i nostri confini. I Bronzi di Riace rappresentano ovviamente gli attrattori principali della nostra terra, ma sono inseriti in un contesto fatto di mille opportunità e scoperte per chi vuole imparare a conoscerla».

«È decisivo, quindi - ha aggiunto - che i turisti divengano testimoni delle nostre eccellenze affinché la loro percezione diretta possa aiutarci a trasmettere un messaggio positivo contro ogni maldicenza o dietrologia che, in passato, ha distorto l'immagine di una terra che ha davvero molto da offrire».

«Reggio Calabria - ha continuato Versace - è l'unica Città Metropolitana a contemplare 97 Comuni, ognuno con il proprio patrimonio archeologico e culturale da mettere a disposizione del mondo. Come se non bastasse ha un Parco Nazionale ed è abbracciata dal mare e dalla montagna per un turismo che non conosce stagioni. Insomma, da noi ognuno può scegliere di vivere un'esperienza variegata che sarà, comunque, unica ed indimenticabile».

«Certo, ancora oggi - ha continuato - ci scontriamo con numerosi problemi, quello infrastrutturale in particolare, ma dai limiti dobbiamo cogliere quei punti di forza capaci di imprimere una svolta in termini di crescita e sviluppo. In

questo senso, la politica deve assumersi il suo carico di responsabilità».

«Se servono oltre 5 ore per raggiungere Reggio Calabria da Roma - ha spiegato - non è certo colpa dell'imprenditore che, con coraggio, forza e determinazione continua ad investire su oliveti secolari mantenendo in vita aziende familiari che, nel tempo, si sono migliorate e producono prodotti di altissima qualità capaci di imporsi su ogni mercato enogastronomico».

«Nella prossima Finanziaria - ha concluso il sindaco facente funzioni - ho presentato otto emendamenti non solo sulla valorizzazione culturale del territorio, ma per fare emergere caratteristiche che ben si coniugano con le ambizioni di altre realtà come la Lombardia o il Veneto. Noi siamo l'avamposto del Mediterraneo rappresentando uno snodo fondamentale per far andare avanti il "Sistema Paese" negli anni a venire. E' bene che anche i territori e le aziende del centro-nord lo comprendano».

Il direttore generale del Touring club, Giulio Lattanzi, dopo la prima uscita

pubblica del volume tenutasi nei giorni scorsi a Reggio Calabria, ha ribadito come il «progetto sia articolato partendo dai Bronzi, ma arrivando a rilanciare la capacità attrattiva dell'intero territorio metropolitano reggino e calabrese».

«Il libro - ha aggiunto - consente alla Calabria di mettere in mostra bellezze e suggestioni sconosciute ai più. I territori, infatti, sono importanti perché l'Italia ha identità multiple e noi cerchiamo di contribuire a fare crescere le comunità che se ne prendano cura. Attraverso "La Terra dei Bronzi", dunque, abbiamo voluto sintetizzare un viaggio che accompagna i lettori verso luoghi che hanno molto da offrire».

Per il direttore del MaRc, Carmelo Malacrino, «il titolo del volume è molto significativo». «L'opera - ha detto - lega indissolubilmente i Bronzi ad un territorio che è straordinario. Per noi, come museo, è stato un anno eccezionale grazie alle celebrazioni che, nel 50° anniversario del loro ritrovamento, hanno permesso una valorizzazione, a 360 gradi, dei due Guerrieri. Il contributo che ho potuto offrire, quindi, è strettamente connesso alla storia delle statue, agli aspetti stilistici ed interpretativi, a quel loro contenitore magnifico che è il Museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria». Secondo Giuseppe Smorto, infine, «la Calabria è raccontata poco e male e solo in una direzione». «Lo scopo - ha affermato - è raccontare l'altra Calabria». Riprendendo le parole di Malacrino, anche il giornalista ha evidenziato, con orgoglio, i record stabiliti nell'ultimo anno: «Da cittadini - ha sostenuto - vogliamo che questo anniversario sia solo l'inizio». ●





FAUSTO GULLO E ALDO CASALINUOVO NEL DIZIONARIO BIOGRAFICO DELLA CALABRIA

Anche due famosi “Principi del foro” da oggi nel Dizionario

Biografico della Calabria, l’Enciclopedia dei Calabresi che hanno fatto la storia della regione nata dall’idea geniale del giornalista e scrittore Pantaleone Sergi, progetto che lui coordina da anni con grande passione e grande rigore professionale per conto dell’Icsaic, l’Istituto per la Storia dell’Antifascismo.

Approfitta della vigilia delle prossime feste di Natale il giornalista Pantaleone Sergi – storico inviato di Repubblica e oggi anche scrittore affermato per via dei suoi romanzi di successo – per annunciare che la sua “macchina da guerra” non si ferma neanche in questo particolare periodo dell’anno, e che il Dizionario Biografico della Calabria Contemporanea è arrivato alla soglia degli 800 personaggi calabresi biografati e raccontati con metodo scientifico.

Gli ultimi “ritratti” Pantaleone Sergi li dedica a due dei più famosi giuristi calabresi, uomini di diritto entrambi, ed entrambi “principi del Foro”, Fausto Gullo e Aldo Casalinuovo. Fausto Gullo (Catanzaro, 16 giugno 1887 – Spezzano Piccolo, 3 settembre 1974) – scrive Pantaleone Sergi – è stato uno Statista e una figura chiave nella lotta contro il latifondo, convinto sostenitore della riforma agraria in Calabria. Eletto deputato all’Assemblea Costituente, fece parte della Commissione dei 75 e del “comitato di redazione” o “comitato dei diciotto” incaricato della stesura finale della Carta Costituzionale. Intervenne ben 76 volte nelle discussioni in Aula, fornendo un contributo di alto livello alla discussione sulle norme relative particolarmente l’organizzazione dello Stato e la divisione dei poteri.

Quando non fu più ministro, per circa quindici anni fu vicepresidente della Commissione Affari costituzionali e per oltre dieci anni fu vice di Togliatti alla guida del Gruppo

di **PINO NANO**

Parlamentare Comunista. Tra il 1948, anno della sconfitta dei comunisti,

e il 1972 fu ininterrottamente eletto alla Camera dei Deputati. Nel 1953, risultò in assoluto il primo eletto in Calabria.

Aldo Casalinuovo (Catanzaro, 9 marzo 1914 – 16 aprile 2000) invece è stato anche lui un grande avvocato e un grande politico. Nacque da Giuseppe, avvocato e poeta, e da Giuseppina Perricone. La famiglia era originaria di San Vito sullo Jonio (Catanzaro). Ebbe un fratello, Mario, e una sorella. Come il padre e il fratello, è stato un valente avvocato penalista, nonché un politico che divenne esponente di spicco del Partito Monarchico Popolare fondato da Achille Lauro. Ma tanti altri, come loro, in questa Enciclopedia tutta calabrese. La verità è che siamo in presenza di una vera e propria Enciclopedia dei personaggi che hanno segnato la storia della Calabria, e che il giornalista Pantaleone Sergi di fatto dirige per conto dell’Icsaic – l’Istituto Calabrese per la Storia dell’Antifascismo, di cui è presidente lo stesso l’ex parlamentare cosentino Paolo Palma, giornalista di grande tradizione professionale e politica anche lui. 1000 calabresi, dunque, racchiusi e raccolti per la prima volta in assoluto nel grande scrigno digitale della rete.

Chi l’avrebbe mai immaginato appena qualche anno fa, e chi avrebbe mai immaginato che a 75 anni non ancora compiuti un grande inviato speciale come lo è stato per mezzo secolo Pantaleone Sergi per il giornale di Eugenio Scalfari si sarebbe poi trasformato in uno storico del nostro tempo? Lui si schermisce «Ma sono in pensione e ho più tempo di prima per studiare la mia terra e e gli uomini che ne sono stati protagonisti». Eccola la vera magia del silenzio che nelle redazioni dove si lavora è solo un lontano miraggio. ●